

Operazione “Arsenico”, sconcerto tra i cittadini

Appello alle istituzioni per mettere in campo strumenti di valutazione dei danni

di **ROBERTO GALASSO**

LUZZI - Sconcerto e preoccupazione anche a Luzzi per quanto emerso dall'operazione “Arsenico”, coordinata dalla Procura della Repubblica di Cosenza e condotta nei giorni scorsi a Bisignano. Le acque del Mucone, dove i carabinieri del comando provinciale e del Gruppo Forestale hanno accertato lo scarico di sostanze tossiche nettamente superiori alla norma, segnano il confine tra i territori delle due cittadine della Valle del Crati. Sulla vicenda scendono in campo politica e cittadini. Il segretario del Partito Democratico chiede che si accertino le responsabilità e si proceda con la bonifica e, nello stesso tempo, punta l'indice contro «l'assoluta assenza e silenzio delle amministrazioni locali». Sulla stessa linea anche l'intervento di Ivan Ciardullo, già candidato a consigliere comunale alle ultime amministrative di Luzzi. «Se quanto si legge fosse conferma-



Ivan Ciardullo

to alla fine dell'inchiesta, sarebbe clamoroso, e vergognosa è l'assenza delle istituzioni, nei fatti e a parole. È il dovere civico - scrive Ciardullo - che mi spinge a rivolgermi alla stampa. Il dovere di cittadino semplice della Valle del Crati che è interessata tutta da questa vicenda, così come

l'intera piana di Sibari, area ad altissima vocazione agricola. Vivo il nostro territorio di Luzzi, e da luzzese che vede mortificato il proprio territorio, intendo dare voce e sfogo ai miei concittadini soprattutto, che si chiedono e mi chiedono in questi giorni, verità sul passato e soprattutto sul futuro del nostro territorio, in particolare tra le frazioni di Ruodo, Petrini e non solo». Ciardullo intende dare voce ai suoi concittadini agricoltori «che si interrogano sul futuro dei propri terreni e dei propri figli, che lì vivono e stavano costruendo il proprio futuro» e chiama in causa l'amministrazione comunale di Palazzo Vivacqua per il «silenzio assordante» sull'argomento. «Vorremmo capire - chiede Ciardullo - cosa intende fare il sindaco, l'assessore all'ambiente (che immagino esista) e il Consiglio comunale intero, e quali iniziative abbia, ognuno di loro, intrapreso a tutela dei propri cittadini di Luzzi».